



CODICE DI CONDOTTA A TUTELA DEI MINORI E PER LA PREVENZIONE DELLE MOLESTIE, DELLA VIOLENZA DI GENERE E OGNI ALTRA CONDIZIONE DI DISCRIMINAZIONE

della

SOCIETÀ NAUTICA PIETAS JULIA

1. Premesse

- 1.1. La Società Nautica Pietas Julia (di seguito “**SNPJ**” o “**Società**”) ha adottato il presente “Codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e ogni altra condizione di discriminazione” (di seguito “**Codice**”) in attuazione dell’articolo 16 comma 2 del Decreto Legislativo n. 39 del 28 febbraio 2021.
- 1.2. La Società ha adottato in data 3 settembre 2024 il “Modello organizzativo e di controllo dell’attività sportiva” (“**MOG**”), cui il presente Codice fa espresso riferimento.
- 1.3. Lo scopo del presente Codice è di stabilire le aspettative e le responsabilità di tutti i soggetti coinvolti nelle attività della Società, nonché di definire l’insieme dei valori e dei principi cui la Società si ispira nel perseguimento dei propri obiettivi e il cui rispetto è imprescindibile per il corretto svolgimento delle attività, nonché per preservare la reputazione e l’immagine della Società stessa.
- 1.4. Mediante l’adozione del MOG e del presente Codice, la Società si impegna a garantire un ambiente sicuro, rispettoso e inclusivo per tutti i partecipanti alle attività della Società, inclusi i minori e gli adulti vulnerabili.
- 1.5. La Società si impegna ad aggiornare con cadenza quadriennale il presente Codice e darne comunicazione ai Destinatari, così come definiti in seguito.

2. Destinatari

- 2.1. I destinatari del presente Codice sono gli istruttori tecnici, i dirigenti, i collaboratori a qualsiasi titolo, livello e qualifica che prestano la propria attività lavorativa, a titolo oneroso o gratuito, a favore della Società (“**Destinatari**”).
- 2.2. I Destinatari sono responsabili della crescita dei giovani atleti e tesserati, nonché della creazione di un ambiente positivo, sicuro e stimolante per la pratica sportiva. A tal fine, sono disposte all’interno del Codice regole specifiche per i Destinatari che abbiano un contatto diretto con atleti e tesserati minorenni.

3. Principi generali

- 3.1. Al fine di perseguire lo scopo di cui all’articolo 1.4, la Società e i Destinatari, nel loro comportamento personale così come nei loro rapporti di lavoro, sono tenuti al rispetto dei principi generali di comportamento indicati ai seguenti articoli.
- 3.2. La Società e i Destinatari sono tenuti a rispettare la dignità e l’integrità di tutti i soggetti coinvolti nelle attività della Società, senza discriminazioni di alcun genere, evitando l’utilizzo di linguaggio offensivo e comportamenti intimidatori o abusivi.
- 3.3. La Società si impegna a creare, con la collaborazione dei Destinatari, un ambiente sicuro che garantisca il benessere di tutti i partecipanti, adottando a tal fine misure appropriate volte alla prevenzione di abusi, molestie o qualsiasi forma di danno e garantendo procedure adeguate volte alla segnalazione di comportamenti inappropriati e, più in generale, al corretto flusso di informazioni.
- 3.4. I Destinatari sono tenuti a mantenere un comportamento professionale, trasparente e rispettoso nelle interazioni con gli atleti e i tesserati, evitando qualsiasi forma di contatto fisico inappropriato.
- 3.5. La Società e i Destinatari sono tenuti a comunicare in modo chiaro, trasparente e rispettoso con i tesserati, gli atleti e i loro genitori, colleghi, collaboratori e altri membri della Società, nel rispetto della riservatezza e *privacy*



delle persone coinvolte, evitando la divulgazione non autorizzata di informazioni e immagini personali o sensibili.

- 3.6. La Società e i Destinatari si impegnano a partecipare a programmi di formazione e sensibilizzazione sulla tutela del *safeguarding* per acquisire competenze e conoscenze necessarie per prevenire e rispondere agli abusi, riconoscendo, in particolare, il proprio ruolo nel proteggere gli atleti e i tesserati minorenni.

4. Codice di comportamento

- 4.1. I Destinatari sono tenuti a:

- 4.1.1. rispettare e tutelare i diritti, la dignità e il valore di tutti i tesserati, indipendentemente dalla loro età, colore della pelle, origine etnica, nazionale o sociale, sesso, disabilità, lingua, religione, opinione politica, stato sociale, orientamento sessuale o qualsiasi altra ragione;
- 4.1.2. tenere un comportamento civile e antidiscriminatorio, teso a non ignorare, facilitare o anche tacitamente collaborare in attività che implicano una qualsivoglia discriminazione nei confronti dei tesserati;
- 4.1.3. rispettare il presente Codice e il MOG in qualsiasi fase delle attività della Società in cui siano coinvolti;
- 4.1.4. incoraggiare e promuovere il *fair play*, la disciplina, la correttezza e lo spirito di collaborazione;
- 4.1.5. non assumere o tollerare, anche solo implicitamente, comportamenti o linguaggi offensivi nei confronti dei tesserati, degli atleti e loro genitori, ufficiali di regata, membri dello staff o qualsiasi altro soggetto coinvolto nelle attività della Società;
- 4.1.6. non tollerare o partecipare, anche solo implicitamente, a comportamenti degli atleti e dei tesserati che siano illegali, abusivi o che mettano a rischio la loro sicurezza psicofisica, con particolare riguardo agli atleti e tesserati minorenni;
- 4.1.7. sostenere e incoraggiare gli sforzi degli atleti e valorizzarli a prescindere dai risultati ottenuti, promuovendo la cultura del lavoro e del divertimento, trasmettendo serenità, entusiasmo e passione ed educando al rispetto, alla collaborazione e all'indipendenza;
- 4.1.8. aggiornarsi periodicamente sulle conoscenze necessarie per adempiere al meglio le mansioni ad essi assegnate, con particolare riguardo alla tutela dei minori e garantire che tutte le attività siano adatte alle capacità, all'età, alla maturità fisica ed emotiva, all'esperienza e all'abilità dei tesserati, in particolare degli atleti minorenni;
- 4.1.9. combattere e prevenire qualsiasi forma di bullismo tra i minori, dimostrandosi disponibili ad ascoltare i bisogni, le richieste e le preoccupazioni dei tesserati;
- 4.1.10. combattere e prevenire qualsiasi forma di mobbing/bossing fra adulti o da parte di adulti nei confronti di minori;
- 4.1.11. non agire in modo da far vergognare, umiliare, sminuire o disprezzare gli atleti e i tesserati, con particolare riguardo ai minorenni o soggetti fragili;
- 4.1.12. non avere atteggiamenti nei confronti di atleti e tesserati minorenni che possano, anche sotto il profilo psicologico, influire negativamente sul loro sviluppo armonico e socio-relazionale;
- 4.1.13. non sfruttare gli atleti o i tesserati minorenni per un tornaconto personale o economico;
- 4.1.14. non impegnarsi in attività sessuale o avere rapporti sessuali con atleti o tesserati minorenni, né fare commenti sessualmente allusivi;
- 4.1.15. non avere relazioni con minorenni che possano in qualsivoglia modo essere considerate di sfruttamento, maltrattamento o abuso;
- 4.1.16. non consentire giochi, frasi atteggiamenti sessualmente provocatori, ambigui o inappropriati;
- 4.1.17. non compiere atti e non infliggere punizioni o castighi che possano essere ricondotti in qualsivoglia modo a un abuso fisico o psicologico;
- 4.1.18. interessare relazioni proficue con i genitori degli atleti minorenni al fine di collaborare per la loro crescita e tutela e, più in generale, collaborare con colleghi, collaboratori e altri membri della Società per tutelare e promuovere gli interessi e il benessere di ogni tesserato;
- 4.1.19. organizzare il proprio lavoro, all'interno della Società e in trasferta, in modo tale da minimizzare i rischi e, in particolare, accertarsi sempre che i tesserati e gli atleti minorenni siano adeguatamente sorvegliati e che le attività, sia all'interno della Società sia in trasferta, siano sicure e adeguate;
- 4.1.20. garantire che la salute, la sicurezza e il benessere dei tesserati costituiscano l'obiettivo primario dell'attività all'interno della Società;



- 4.1.21. non lasciare che i tesserati e gli atleti minorenni rimangano senza adeguata supervisione nel corso delle attività e, al termine delle stesse, accertarsi che lascino i locali della Società accompagnati da un proprio genitore o da altra persona autorizzata, qualora i minori non siano stati preventivamente autorizzati a lasciare l'impianto autonomamente e senza la presenza di un adulto. Ogni autorizzazione dovrà essere debitamente sottoscritta dai soggetti esercenti la responsabilità genitoriale sul minore;
- 4.1.22. non utilizzare i propri profili *social media* in maniera inappropriata, non coinvolgere i minori nelle conversazioni private sui *social media* e non pubblicare commenti ovvero condividere immagini che possano compromettere il benessere dei tesserati e degli atleti minorenni o causare loro danni;
- 4.1.23. rispettare la *privacy* dei minori e, in particolare, non acquisire, detenere e pubblicare fotografie o divulgare altre informazioni relative ai tesserati e agli atleti minorenni e le loro famiglie su qualsiasi supporto cartaceo ovvero digitale (tra cui, a mero titolo esemplificativo, profili *social media* personali o della Società, siti *web*, strumenti di comunicazione online personali, ecc.) in assenza della relativa liberatoria sottoscritta dal soggetto esercente la responsabilità genitoriale sul minore;

5. Violazioni e segnalazioni

- 5.1. Ogni presunta violazione del Codice deve essere segnalata e verificata secondo quanto stabilito all'interno del MOG.
- 5.2. I Destinatari sono tenuti a segnalare tutte le potenziali violazioni del presente Codice di cui vengano in qualsivoglia modo a conoscenza e che compromettano la sicurezza e il benessere degli atleti, rivolgendosi al Responsabile *Safeguarding*, in conformità a quanto disposto nel MOG.
- 5.3. I Destinatari sono inoltre tenuti a segnalare al Responsabile *Safeguarding*, in conformità a quanto disposto nel MOG, eventuali discriminazioni o ingiustificate esclusioni dalla partecipazione alle attività di atleti con disabilità fisica o intellettuale-razionale.
- 5.4. La violazione di una o più disposizioni del presente Codice, fermo restando i casi in cui tale violazione dia luogo anche a responsabilità penale, civile, amministrativa o contabile del soggetto, è fonte di responsabilità disciplinare la quale, ove accertata all'esito del procedimento disciplinare, comporta l'applicazione, nel rispetto di quanto stabilito all'interno del MOG, delle sanzioni ivi contemplate (ammonimento verbale, multa, sospensione, cessazione della collaborazione) e saranno disposte dal Consiglio direttivo della Società, il quale dovrà tenere conto della gravità della violazione e di tutte le circostanze rilevanti, in conformità a quanto disciplinato all'interno del MOG.

Il sottoscritto _____, in qualità di _____, accetta di rispettare e aderire al presente Codice e di impegnarsi a promuovere un ambiente sicuro, rispettoso e inclusivo all'interno della Società.

Data: ___/___/____

Firma: _____